ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AUGUSTA BAGIENNORUM"
BENE VAGIENNA
Viale Rimembranza, 2
12041 BENE VAGIENNA CN
Tel.0172 654118- fax 0172654934
segreteria@icbenevagienna.it
cnic80700n@pec.istruzione.it

CARTA DEI SERVIZI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7.06.1995)

"Questo è il nostro obbligo nei confronti del bambino: dargli un raggio di luce,e seguire il nostro cammino"
Maria Montessori

La presente Carta dei Servizi entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e può essere modificata con successive deliberazioni, seguendo le procedure previste dalla legge.

Approvato all'unanimità dal Collegio docenti nella seduta del 28 ottobre 2019 – delibera n.10

Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 ottobre 2019 - delibera n. 10

Bene Vagienna, 29 ottobre 2019

Aggiornamento a.s.2021-2022

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "AUGUSTA BAGIENNORUM " di Bene Vagienna è stato istituito il 1° settembre 2000, è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del DPR n° 275/1999 ed ha come proprio obiettivo fondamentale quello di assicurare ai cittadini utenti l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile.

La Carta dei Servizi dell'Istituto Comprensivo "AUGUSTA BAGIENNORUM" :

- si ispira agli articoli 3/21/30/33/34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- si fonda sulla consapevolezza che l'autonomia della scuola è un valore riconosciuto e tutelato dall'art. 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- fa propria la Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo;
- si ispira agli artt. 126/127/128 del Trattato di Maastricht;
- si ispira alla Convenzione ONU sui diritti dei disabili.

L'Istituto attribuisce dignità di valore al principio di uguaglianza e pertanto garantisce:

• il rispetto assoluto della dignità di ciascun alunno;

• l'attenzione e la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni singolo allievo;

• una progettazione educativa e didattica, anche personalizzata, per rispondere alle esigenze formative delle giovani generazioni che gli sono affidate.

L'Istituto dedica particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli alunni in condizione di svantaggio (BES e/o con disabilità) per i quali promuove specifiche iniziative di sostegno sulla base delle risorse assegnate dall'Amministrazione Scolastica e dagli EE.LL.

L'Istituto si impegna, nel contempo, a favorire anche la valorizzazione ed espressione delle capacità degli alunni particolarmente dotati.

Tutte le iniziative assunte e incluse nella programmazione educativa e didattica della Scuola devono prevedere la partecipazione di tutti gli alunni: pertanto nessuna difficoltà riconducibile a situazioni di particolare bisogno delle famiglie deve ostacolare il raggiungimento di questi obiettivi.

1. QUALI SONO E COME FUNZIONANO LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna comprende 4 comuni e 11 plessi:

4 plessi di Scuola Primaria, 4 plessi di Scuola dell'infanzia e 3 plessi di scuola Secondaria di I° Grado

Scuola infanzia

Plessi	indirizzo	Classi/sezioni
Bene Vagienna	Via XX Settembre 58	5
Trinità	P.zza Adelaide Aglietta 1	3
Sant'Albano Stura	Via Perotti 1	3
Salmour	P.zza Donatori di sangue	1

Scuola Primaria

Plessi	indirizzo	Classi/ sezioni
Bene Vagienna	Viale Rimembranza 2	10
Trinità	Via Carlo Marro 18	9
SantAlbano Stura	Via Morozzo 1	9
Salmour	P.zza Donatori di sangue	2

Scuola secondaria I° Grado

Plessi	indirizzo	Classi/ sezioni
Bene Vagienna	Viale Rimembranza 2/B	7
Trinità	P.zza Umberto I, 9	6
Sant'Albano Stura	Via Morozzo, 14	5

2. LE NOSTRE SCUOLE-LA SICUREZZA E LA PRIVACY

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo sono dotate di locali e di attrezzature adeguate e annualmente si arricchiscono di nuove LIM e di nuove postazioni multimediali.

La manutenzione dei locali è affidata ai Comuni e la pulizia è garantita dai collaboratori scolastici, salvo nei plessi del comune di Sant'Albano Stura, dove il servizio di pulizia è affidato ad una cooperativa. Gli insegnanti, i bambini e i genitori contribuiscono al mantenimento dell'integrità, pulizia, abbellimento e sicurezza dei locali attraverso il loro comportamento.

Per ogni plesso viene predisposto ed applicato il "Piano di evacuazione" come previsto dal DM 10/03/98 e al punto 12 del DM 26/08/92 e dal D.lgs 81/2008. Nell'arco di ogni anno scolastico si effettuano almeno due esercitazioni di evacuazione dagli edifici scolastici, in una delle quali si richiede l'intervento della Protezione civile.

La Scuola ha affidato ad un esperto esterno l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione che provvede alla stesura del Documento di valutazione dei rischi, (prospetto dei rischi e misure di prevenzione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro) segue lo svolgimento delle prove di evacuazione e segnala al Comune e alla Scuola le criticità e le migliorie da effettuare. Dal 2018 è stata nominata la figura del Medico competente a cui compete la sorveglianza sanitaria.

I Comuni approntano interventi per il continuo e progressivo adeguamento alle norme di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 aggiornato al mese di febbraio 2019, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante lo svolgimento del servizio.

L'Istituto vigila, interagisce con i Comuni, informa e forma progressivamente il personale, affinché siano attuate e rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative allo stress da lavoro correlato.

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo privacy (GDPR 679/2016), la scuola adotta precise misure per il trattamento dei dati personali e si affida alla consulenza di un esperto esterno (DPO) per la formazione del personale.

3. I SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

Il personale A.T.A. assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative e di sorveglianza connesse alle attività della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il personale docente e con tutti gli enti ed organismi privati e pubblici che con la scuola hanno un rapporto di collaborazione.
I criteri di organizzazione del lavoro sono finalizzati a garantire l'adeguata efficienza, funzionalità e

qualità del servizio per il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza sia esterna che interna.
Per venire incontro alle sempre crescenti esigenze della comunità scolastica è necessario prevedere l'organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari per aree e competenze omogenee.
I Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
In relazione al Piano Annuale, predisposto dal DSGA, il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ausiliario) e garantisce il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale di istruzione.
I servizi amministrativi scolastici intrattengono inoltre rapporti di stretta collaborazione con tutte le istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Uffici Comunali.

Gli Uffici amministrativi si impegnano a fornire un servizio con queste caratteristiche di qualità:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione e digitalizzazione dei servizi di segreteria.

L'ufficio di segreteria rispetta il seguente orario di apertura al pubblico, previo appuntamento:

Mattino: dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30

Pomeriggio martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico, secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA.
In particolare:

- assicura l'igiene e la pulizia dei locali scolastici;
- collabora con i docenti per garantire l'accoglienza, la sicurezza e la vigilanza degli alunni;
- cura il patrimonio, gli arredi e le attrezzature scolastiche;
- presta l'ausilio materiale gli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne, all'interno e all'uscita dai locali scolastici, nonché nell'uso dei servizi igienici;
- accoglie ed orienta i genitori ed altri soggetti che si rivolgono all'istituzione scolastica.

4. REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Nelle forme e con i limiti consentiti dalle norme vigenti – ivi comprese quelle contrattuali - il Dirigente Scolastico si impegna ad esercitare la massima diligenza ai fini di una regolare erogazione del servizio.
Il personale docente, amministrativo ed ausiliario è assegnato all'Istituto dall'Ufficio Scolastico Regionale, al quale spettano tutte le competenze relative al reclutamento del personale, nonché tutte le responsabilità circa l'assegnazione puntuale delle risorse umane fin dall'inizio di ciascun anno scolastico.
In caso di sciopero (ovvero di assemblee sindacali in orario di servizio) del personale suddetto, il Dirigente Scolastico si impegna a trasmettere alle famiglie degli alunni tutte le informazioni in suo possesso mediante affissione all'albo di tutte le scuole dell'Istituto di appositi avvisi e/o a mezzo di comunicazioni trascritte dagli alunni sul diario. A riguardo si sottolinea che le comunicazioni del personale circa l'adesione agli scioperi è giuridicamente di natura volontaria. Il Dirigente pertanto può assumere le decisioni organizzative che gli competono per garantire/ridurre/ sospendere il servizio scolastico nei giorni di sciopero solo in base alle volontarie comunicazioni che gli pervengono dal personale docente, amministrativo ed ausiliario.
Ferma restando la puntuale applicazione dei Piani di evacuazione predisposti per ogni singolo edificio scolastico, nelle situazioni d'emergenza il Dirigente assume le iniziative idonee a garantire,

in primo luogo, la tutela dei minori e, in secondo luogo, la riduzione del disagio e la continuità del servizio.

Premesso che le competenze relative al reclutamento del personale sono escluse dalle funzioni attribuite alle singole istituzioni scolastiche, il Dirigente - ai fini della sostituzione del personale docente, amministrativo e ausiliario assente dal servizio - provvede a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con il personale utilmente collocato in apposite graduatorie articolate in fasce. A tale adempimento il Dirigente Scolastico provvede nei casi in cui la legge ne riconosce la necessità, seguendo le procedure fissate dalle ordinanze ministeriali e dai contratti collettivi di lavoro.

5.L'ISCRIZIONE, L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI, L'ORIENTAMENTO

Le famiglie vengono informate dei tempi e delle modalità per l'iscrizione a scuola dei bambini attraverso l'affissione di annunci, condivisione di avvisi, informativa pubblicata sul sito dell'Istituto e attraverso una serie di assemblee informative.

Nei giorni previsti per l'iscrizione alcuni insegnanti accolgono i genitori, che compilano gli appositi moduli in formato cartaceo per i bambini che vengono iscritti alla Scuola dell'Infanzia. Per la Scuola Primaria e Secondaria I Grado le iscrizioni vengono effettuate on-line. All'interno di ogni ordine di scuola, per le classi successive alla prima, la riconferma dell'iscrizione avviene automaticamente.

Di norma, i bambini vengono iscritti alla scuola del Comune di residenza.

Nella Scuola dell'Infanzia ,nel caso in cui una scuola rilevasse un numero di richieste di iscrizione superiore al numero dei posti disponibili, vengono applicati i criteri di precedenza stabiliti dal Consiglio di Istituto, che sono pubblicati sul sito dell'Istituto.
La scuola si impegna a garantire le migliori condizioni per un inserimento adeguato e un'accoglienza appropriata dei piccoli allievi in occasione del loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia, programmando colloqui individuali, visite e assemblee dei genitori.

Il passaggio alla Scuola Primaria viene facilitato attraverso scambi di visite con i bambini dell'Infanzia, attraverso lo svolgimento di attività condivise e laboratoriali, nonché assemblee con i genitori prima dell'inizio della frequenza.
Anche per il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado vengono organizzati attività comuni e scambi comunicativi e di confronto tra gli insegnanti dei due ordini scolastici.
L'accoglienza viene organizzata dagli insegnanti con un'accurata predisposizione degli ambienti, nonché con una progettazione di attività che promuovano la costruzione di un clima empatico e la coesione del nuovo gruppo classe.

La Scuola dell'Infanzia offre ai genitori un orario d'ingresso flessibile e l'opportunità di accompagnare in aula il bambino; la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado accolgono gli alunni in classe, cinque minuti prima dell'inizio dell'attività didattica vera e propria**.**

Per quanto riguarda invece il passaggio dalla Scuola Secondaria di I° Grado a quella Secondaria di II° Grado, il nostro Istituto offre una rosa di iniziative per l'orientamento attraverso:

- ✓ incontri con gli operatori del Centro per l'Impiego, rivolti sia agli alunni, sia alle loro famiglie:
- ✓ distribuzione di materiale informativo proveniente dalle Scuole Superiori;

- ✓ salone dell'orientamento
- ✓ stesura di un giudizio orientativo.

6. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E I FATTORI DI QUALITA'

La scuola, in collaborazione con le famiglie, le altre istituzioni e la società, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a renderle costantemente adeguate alle esigenze culturali e formative degli alunni.

Le scelte educative ed organizzative, che assicurano la qualità del servizio ed impegnano tutta la scuola per il raggiungimento delle sue finalità, sono contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Il documento ha durata triennale e può essere modificato annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico, come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il PTOF rappresenta la carta d'identità culturale e programmatica dell'Istituto; descrive, attraverso attente procedure valutative, la progettualità e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80.

L'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

È un documento pubblico che si può scaricare in formato digitale dal sito della scuola (https://icbenevagienna. edu.it/) viene inserito sul portale Scuola in Chiaro e viene pubblicato nel Portale del MIUR**.**
La programmazione didattica-educativa si propone di attuare obiettivi di partecipazione alla convivenza democratica, di conquista dell'autonomia personale, di alfabetizzazione culturale in un clima di accettazione e di rispetto, dove si possa percepire una positiva immagine di sé e imparare a gestire le frustrazioni e le difficoltà.

Sulla base delle scelte contenute nelle Indicazioni Nazionali del 2012 aggiornate con le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 22 febbraio del 2018, gli insegnanti definiscono la Progettazione didattica annuale che costituisce il piano di lavoro delle classi/sezioni durante l'anno.

Essa viene elaborata dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico e, nel corso di una assemblea di classe, da svolgere in occasione dell'elezione dei Rappresentanti di classe, viene presentata e discussa con i genitori. È possibile consultarla sul sito della Scuola.
e Indicazioni Nazionali sono recepite dall'Istituto attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo, dove si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso.
Attualmente tutti gli ordini di scuola sono impegnati nella costruzione di un curricolo verticale per competenze, grazie ad un percorso di ricerca-azione in atto da alcuni anni.

Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti di cui sono tratteggiati i contenuti irrinunciabili ed eventuali

approfondimenti da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.
La progettazione didattica dell'Istituto adotta un approccio per competenze in linea con le disposizioni dei seguenti documenti europei:
"La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018".

Gli insegnanti dell'Istituto si propongono l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico, attraverso il raggiungimento dei seguenti fattori di qualità:

-corresponsabilità educativa e unitarietà dell'insegnamento: stesura di un progetto educativo unitario da parte di più insegnanti che operano sulla stessa sezione/classe, della quale sono responsabili in egual misura;

-collegialità della programmazione: a garanzia di una offerta formativa uniforme nei diversi plessi;

-competenza professionale del personale: l'Istituto propone ogni anno attività di aggiornamento e formazione in servizio in coerenza con il PTOF e il Piano nazionale di formazione

- continuità del percorso formativo tra i diversi ordini di scuola;

- arricchimento della proposta didattico-educativa: integrazione con proposte provenienti dagli enti locali, dal territorio, a livello nazionale ed europeo.

7. I LUOGHI DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CONDIVISIONE

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dalla seguente normativa:

- art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n.297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01;
- Legge 107/2015
- Decreto Interministeriale n. 129/2018 per la parte contabile;

Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale interno della scuola che si occupa degli aspetti regolamentari amministrativi e organizzativi delle scuole di riferimento e decide come impiegare le risorse finanziarie di cui si dispone.

Esso è costituito dai rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, del personale A.T.A. Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti varia in base al numero degli alunni che sono iscritti. I rappresentanti vengono eletti con elezioni interne e durano in carica tre anni.

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Bene Vagienna , presieduto da un genitore è rinnovato ogni 3 anni , è costituito attualmente da: Dirigente scolastico, otto rappresentanti dei genitori, uno del personale amministrativo e ausiliario; due insegnanti della Scuola dell'Infanzia, due della Scuola Primaria, quattro della Scuola Secondaria di I grado. (tot. 19 membri)

Il Consiglio d'Istituto assume in particolare le seguenti funzioni:

-approva il PTOF (Legge 107/2015) e la Progettazione didattica annuale, ne verifica lo stato di attuazione e le eventuali modifiche;
-approva il Programma annuale

-approva il Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. e sottoposto dal D.S. all'esame del Collegio dei revisori dei conti;
-tiene conto dei pareri, delle osservazioni e delle proposte del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe delle diverse scuole per le delibere di propria competenza.

L'organizzazione didattica-educativa compete al Collegio dei Docenti. Trattasi di un organo collegiale, composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti che sono in servizio nei diversi plessi.

Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti Disciplinari o Commissioni ovvero gruppi di lavoro composti da docenti specializzati nella stessa disciplina o appartenenti alla stessa area disciplinare, preposti alla condivisione di scelte comuni su determinati aspetti delle scelte educativo-didattiche e sul curricolo dell'istituto.

Altri Organi collegiali che coinvolgono i docenti sono:
Consigli di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia;
Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria;
Consigli di Classe per la Scuola Secondaria I Grado;
Comitato di valutazione.

9. I DIRITTI/DOVERI DI PARTECIPAZIONE

La scuola si assume la responsabilità della propria azione educativa, ma è essenziale la collaborazione e la partecipazione dei genitori, come definito e declinato nel Regolamento di istituto.

Le famiglie possono esercitare questo diritto/dovere attraverso i rappresentanti del Consiglio di Istituto o eletti nel Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Fondamentale è la partecipazione dei genitori alle assemblee di classe. Vengono effettuati uno-due incontri ogni anno scolastico, si rivelano pregnanti nell'individuazione di eventuali criticità nonché nella condivisione del progetto di classe.

Le famiglie possono apportare un contributo personale anche partecipando alle varie iniziative e alle attività della scuola, di cui di volta in volta sono informati. I genitori possono proporre iniziative in accordo con la scuola che contemplano anche il loro intervento a sostegno dei progetti d'istituto.

La scuola si impegna a favorire un rapporto di collaborazione con i genitori, tenendo conto dei bisogni, delle preoccupazioni, delle richieste, delle osservazioni proposte.

10 .INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

L'esperienza scolastica di ogni bambino / ragazzo viene costantemente osservata e il lavoro del team docente permette di confrontare osservazioni e dati per comprendere al meglio i bisogni dell'allievo.
Anche il confronto con i genitori è fondamentale per strutturare il percorso didattico-educativo. Nel corso di ciascun anno scolastico sono fissati per ogni ordine di scuola diversi incontri.
Per la Scuola dell'infanzia sono previsti uno o più incontri individuali; due assemblee; in presenza di circostanze problematiche ed urgenti, è possibile rivolgersi agli insegnanti e prendere accordi per ulteriori appuntamenti.

Per la Scuola Primaria sono fissati: quattro incontri individuali, di cui il secondo e l'ultimo per la condivisione con i genitori del Documento di valutazione; due o più assemblee per la stesura del contratto formativo, la condivisione degli obiettivi educativi e la presentazione della progettazione didattica; al termine della II° assemblea si eleggono i rappresentanti dei genitori; ulteriori colloqui, se richiesti dalle famiglie, attraverso incontri concordati per mezzo del diario, sono possibili nei casi di particolari necessità.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti:

una assemblea con i genitori presieduta dal docente coordinatore assistito da alcuni colleghi per l'elezione dei rappresentanti di classe, presentazione delle programmazioni annuali e condivisione del Patto educativo di Corresponsabilità (settembre/inizio ottobre);

due ricevimenti generali dei genitori calendarizzati nei mesi di novembre e aprile; due consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, che ricadono orientativamente nella seconda decade di novembre e aprile; due colloqui finali che coincidono con la fine del I e del II quadrimestre per la condivisione dei risultati della pagella;

colloqui individuali (prenotabili on line dalle famiglie) settimanali dalla metà di ottobre a metà gennaio per il I quadrimestre e dalla metà di febbraio alla metà di maggio per il II quadrimestre, durante i quali i docenti di tutte le discipline offrono un'ora da destinare ad incontri individuali alle famiglie per condividere l'andamento didattico-educativo dei propri figli e programmare dei percorsi di recupero/potenziamento delle lacune di base, qualora vengano individuate delle criticità.

11.COME PROMUOVERE ALLEANZA EDUCATIVA

La formazione educativa e l'atteggiamento verso l'esperienza scolastica sono correlati alle relazioni Scuola-Famiglia. È importante che la scuola riconosca e valorizzi le esperienze e le conoscenze che il bambino acquisisce in famiglia, che i genitori riconoscano le competenze professionali di chi opera nella scuola, contribuiscano alla costruzione di un atteggiamento responsabile e alla promozione dell'imparare ad imparare, valorizzando la curiosità e il sapere.

Gli insegnanti del Primo Ciclo d'Istruzione curano che i compiti assegnati a casa siano eseguibili autonomamente dai bambini e siano distribuiti in modo da evitare sovraccarichi di lavoro.

Ai genitori si chiede di evitare l'aiuto diretto, ma di garantire le condizioni ottimali per lo studio e l'esecuzione dei compiti (tempo, spazio, "tranquillità"...) e di effettuare l'eventuale controllo finale.

È importante che le famiglie si interessino delle attività che il figlio svolge a scuola e ne parlino con lui. È utile effettuare un controllo sistematico dei quaderni, dei materiali e del diario che costituisce lo strumento di trasmissione delle comunicazioni scuola-famiglia.

Già dalla Scuola dell'Infanzia fino a termine della Scuola Secondaria è bene che i genitori si informino sulle attività svolte, osservino i lavori esposti, chiedano chiarimenti ai bambini, valorizzino le produzioni grafiche, l'esperienza, i progressi conseguiti nella costruzione dell'autonomia e dell'autostima.

12. LE REGOLE DELLA NOSTRA SCUOLA E LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Per garantire un progressivo miglioramento del funzionamento della scuola, il Consiglio di Istituto ha stabilito un "Regolamento d'Istituto" che viene aggiornato, sulla base delle osservazioni di docenti e informazioni fornite dalle famiglie.

Esso può essere consultato sul sito **https://icbenevagienna.edu.it**

Nel corso delle assemblee e durante lo svolgersi dell'esperienza didattica ogni gruppo di insegnanti stabilisce con i genitori e gli alunni le specifiche forme di collaborazione e gli impegni reciproci in modo da definire un "contratto formativo" che faciliti una conoscenza e una fiducia reciproca.

Per la scuola secondaria tale forma di collaborazione/ condivisione è formalizzata dal Patto educativo di corresponsabilità, che viene sottoscritto dal genitore, dallo studente e dalla scuola.

13. LA PROCEDURA DEI RECLAMI

Ciascun utente ha il diritto di sporgere reclami, segnalare problemi o formulare suggerimenti sia per iscritto (consegnandone copia anche direttamente all'Ufficio di Segreteria), sia utilizzando la posta elettronica.

Al fine di tendere ad un miglioramento costante della qualità del servizio sono utili alla scuola segnalazioni da parte degli utenti circa aspetti, modalità, procedure particolarmente significative, sia sul piano educativo-didattico che sul piano della collaborazione genitori-insegnanti.

Tali indicazioni, utili per la conferma - prosecuzione o l'ampliamento di alcune attività, possono essere segnalate direttamente agli insegnanti di classe o al genitore rappresentante nel Consiglio di Sezione/Classe/ Interclasse che se ne farà portavoce.

Sono altresì necessarie segnalazioni di disservizi perché ci si possa adoperare, nei limiti del possibile, alla loro eliminazione.

E' garantita inoltre la tutela degli utenti anche attraverso la possibilità di sporgere reclamo direttamente al Dirigente Scolastico. I reclami possono essere espressi personalmente, in forma scritta e telefonica. Non si accettano reclami anonimi; tutti i reclami dovranno essere sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver effettuato ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo interno di autovalutazione, sentite le proposte dei genitori rappresentanti dei Consigli di sezione/classe e di interclasse ed esaminati eventuali suggerimenti o reclami degli utenti, procede ad una verifica circa il rispetto degli standard fissati, prevedendone anche l'inserimento di nuovi, qualora siano ritenuti utili per assicurare un servizio migliore all'utenza.

Per migliorare la qualità del servizio è importante che le famiglie apportino il proprio contributo, valutando l'andamento delle attività e del servizio scolastico. A questo scopo potranno essere predisposti strumenti come questionari, interviste, assemblee, ecc., creati da apposite commissioni per raccogliere informazioni, suggerimenti e valutare la qualità del servizio offerto.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

La valutazione della qualità del servizio erogato è indirizzata:

- al monitoraggio della qualità attesa e percepita dalle famiglie;

- alla verifica della conformità al PTOF delle attività scolastiche;
- al miglioramento del servizio stesso.

L'Istituto procede alla raccolta di informazione, mediante la compilazione di questionari da parte di genitori, momenti assembleari e interventi dei rappresentanti negli Organi Collegiali.

Si individuano allo scopo:

- indicatori di qualità;
- procedure di misurazione di alcuni processi educativi, didattici, organizzativi scelti per il monitoraggio;
- punti di forza ed elementi di debolezza su cui intervenire.

La Scuola dell'Infanzia utilizza, in via sperimentale, l'A.V.S.I (AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA) estrapolandone alcuni item (argomenti), che diventano punto di riferimento, per docenti e genitori, per riflettere sull'esperienza scolastica.

Si avvale inoltre di momenti di verifica nel gruppo degli adulti per conoscere i vincoli e le risorse da cui partire a progettare o riprogettare, e del riscontro delle famiglie sull'azione educativa e sul servizio offerto attraverso i colloqui informali e quelli istituzionalizzati.